



Relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno 2016

Nonostante le difficoltà finanziarie a seguito dell'errore tecnico in cui è incorsa la Regione Piemonte, privandoci di buona parte dei fondi per le attività ordinarie per quanto riguarda la tratta, il 2016 è stato un anno di grande e rinnovato impegno per l'Associazione Liberazione e speranza, che si è caratterizzato per due sostanziali novità:

- L'aumento della presenza di **donne vittime di tratta arrivate nei flussi dei richiedenti asilo**, che è passato da 3 ad 8 accoglienze, distribuite tra Novara e la casa gestita dall'Associazione "Il Cenacolo" a Meina, con cui Liberazione e speranza è convenzionata, segno preoccupante di un fenomeno di cui siamo testimoni, quello della commistione ormai acclarata tra il business dei viaggi della speranza e le rotte della tratta di esseri umani, gestite dalle stesse organizzazioni criminali, che sfruttano le possibilità offerte per chi chiede asilo politico o protezione internazionale per poter far arrivare in Europa migliaia di donne che verranno invece impiegate nel turpe mercato del sesso a pagamento. L'Associazione ha messo a disposizione **otto posti** attraverso la partecipazione ad un Bando della Prefettura di Novara, che sono riservati, grazie ad un accordo con la Prefettura stessa, a donne richiedenti asilo potenziali vittime di tratta. Nell'ambito dello stesso accordo, l'Associazione viene chiamata dalla Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale, per valutare casi di possibile condizione di vittima di tratta da parte di donne che si presentano alla Commissione stessa. Nel corso del 2016 gli operatori di LeS sono stati chiamati per **10 consulenze** presso la Commissione Territoriale e per **5 consulenze** presso altri Enti ospitanti richiedenti asilo. Le otto donne ospitate ricevono vitto e alloggio e tutti i servizi richiesti dalle linee guida per l'accoglienza dei richiedenti asilo. Liberazione e speranza ha da sempre organizzato internamente un corso di italiano affidato ad un'operatrice specializzata, nel quale le richiedenti asilo sono state incluse. Nel corso del 2016 è stato organizzato anche un corso di danzaterapia clinica, specialmente per le richiedenti asilo, che ha avuto un buon successo ed è stato elogiato come buona prassi da parte della Prefettura stessa. Nel corso dell'anno 2016 abbiamo accolto in totale **20 richiedenti asilo**

(il numero è maggiore dei posti a disposizione perché alcune si sono allontanate senza attendere la convocazione alla Commissione)

- La gestione dello **sportello Anti-Violenza**, in partnership con la Cooperativa Elios e la scuola di formazione Filos, per conto del Comune di Novara. Lo sportello, istituito presso i locali di un Centro per le Famiglie e dotato di un numero di reperibilità attivo 24 ore, è gestito da un'operatrice specializzata di Liberazione e speranza, con il titolo di assistente sociale, ed ha rappresentato una nuova sfida ed una sempre più costante presenza anche nell'area della violenza di genere. Il servizio continuerà nel 2017 e sarà affiancato in via sperimentale da uno **sportello** anche **per i maltrattanti** e gli autori di violenza, un servizio totalmente nuovo sul territorio per cui l'operatrice di LeS, affiancata da un operatore della Coop. Filos, ha frequentato un corso di formazione ad hoc. Nel corso del 2016 lo sportello Anti-Violenza ha seguito, attraverso colloqui ripetuti e in qualche caso consulenze legali, **25 casi di donne vittime di violenza**, oltre ad aver erogato consulenze telefoniche. Nella prima parte dell'anno è stato formato un gruppo di Muto-Auto-Aiuto tra alcune delle donne seguite, percorso che si è interrotto per la licenza maternità dell'operatrice della Coop. Elios che lo gestiva.

Accanto a queste due attività "nuove, abbiamo continuato, pur con le difficoltà connesse all'incertezza sull'attribuzione futura dei fondi dedicati specialmente alla tratta ed alla lentezza nell'erogazione di quelli già stanziati, ad erogare i tradizionali servizi offerti da Liberazione e speranza.

- **Unità di Strada e sportello di accoglienza:** grazie ad un rinnovato gruppo di volontari siamo riusciti a rilanciare e calendarizzare con buona periodicità (circa una alla settimana) le uscite dell'**Unità di Strada** (UDS), composte da un operatore e da due volontari e che sono da sempre il canale privilegiato di contatto ed incontro con le donne costrette sulle strade. Abbiamo attualmente 4 percorsi attivi: Provincia di Novara diurna, Novara città notturna, Vercelli diurna, VCO diurna, che hanno portato nel 2016 alla considerevole cifra di **198 contatti** (alcuni dei quali ripetuti), alcuni dei quali presentatisi poi allo sportello dell'Associazione per un ulteriore approfondimento della vicenda migratoria o per una specifica richiesta di aiuto/volontà di denunciare gli sfruttatori. Le attività dello sportello comprendono anche: informazioni generali, assistenza per l'ottenimento dei documenti, accompagnamenti amministrativi e sanitari, stesura dei

curriculum, ricerca alloggi. Allo **sportello di accoglienza** si sono rivolte **36 donne**, nella quasi totalità nigeriane

- **Accoglienza vittime di tratta:** Nel corso del 2016 abbiamo preso in carica **11 vittime di tratta**, delle quali 6 sono poi state inviate ad altre associazioni simili a LeS (per questioni di sicurezza delle donne che non potevano rimanere sul territorio).
- **Progetto A(p)prendo:** finanziato dalla Fondazione della Comunità del Novarese, il progetto offre a donne vittime di violenza tirocini lavorativi e/o corsi di formazione professionale e si è affermata negli anni (è cominciato nel 2013 come progetto 365volteno) come una delle attività più impegnative ma nello stesso tempo più caratterizzanti nell'impegno di LeS contro la violenza di genere. Nel 2016 sono stati attivati, grazie al lavoro di scouting con aziende, attività commerciali e la collaborazione coi Servizi Sociali del Comune di Novara, **17 tirocini lavorativi** della durata di 3 o 6 mesi e **quattro corsi professionalizzanti** per un totale di 60 ore che hanno impiegato otto beneficiarie per
- **Corso di Italiano:** come detto l'Associazione offre un corso di italiano permanente per le donne vittime di tratta (ed ora anche per le richiedenti asilo), gestito da un'insegnante specializzata nell'istruzione degli stranieri, per un totale **4 lezioni settimanali di 4 ore ciascuno**, a cui vengono affiancati delle lezioni extra per chi ha particolari difficoltà di apprendimento o un livello di alfabetizzazione inferiore alla media delle partecipanti. La classe ha un numero di partecipanti molto variabile, in media circa 15-20 persone.
- **Percorsi nelle scuole:** questa è un'altra delle attività caratterizzanti l'Associazione e che nel corso degli anni è diventata molto richiesta. In collaborazione con l'Associazione Libera – nomi e Numeri contro le Mafie, Liberazione e speranza propone tre percorsi nelle scuole superiori, ognuno dei quali prevede un modulo di **2 ore aula più un'ora di restituzione/discussione** dopo che la classe ha riflettuto sui temi proposti. I percorsi riguardano: la tratta, la violenza di genere e le migrazioni e fanno parte della proposta educativa di Libera "educazione alla legalità". Da tre anni i percorsi di Liberazione e speranza sono sempre i più richiesti. Nel 2016 (che come anno solare comprende 2 anni scolastici: 15-16 e 16-17) sono stati **13 gli istituti superiori** delle Province di Novara e VCO che hanno richiesto i percorsi (in ordine di richieste: tratta, migrazioni e violenza di genere), più l'Istituto Einaudi di Magenta (MI), per un totale di circa **65 classi** incontrate.

- **Fondo per la dignità e la libertà delle donne:** grazie a questo fondo, istituito da un donatore anonimo presso la Fondazione della Comunità Novarese, diretto al sostegno delle donne vittime di violenza, sono stati attivati **tre tirocini lavorativi** di 6 mesi e **tre collaborazioni domestiche** presso famiglie
- **Iniziative di sensibilizzazione:** nel corso dell'anno sono state realizzate alcune iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza:
 - ✓ 3 proiezioni di film con presentazione e dibattito, con temi inerenti le finalità dell'associazione in occasione della Giornata contro la tratta, della Giornata contro la violenza sulle donne e quella sui diritti umani.
 - ✓ Un evento pubblico per la presentazione dei risultati del Progetto A(p)prendo
 - ✓ Due serate sulla violenza di genere a Romentino ed Oleggio
 - ✓ Due serate informative sulla tratta di esseri umani a Borgomanero e Verbania
 - ✓ 4 incontri su tratta e prostituzione presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino, nell'ambito di un corso specialistico di diritto
 - ✓ Due giornate di formazione per operatori che lavorano con migranti a Verbania e Villadossola
 - ✓ Una giornata di formazione sulla tratta ad Alessandria
 - ✓ Tre interventi radiofonici sulle emittenti Radio SMS e Radio Onda di Novara e su una radio nazionale su prostituzione e violenza di genere
 - ✓ Presentazione del volume "Trattate male" di Laura Bastianetto in occasione della giornata contro la tratta presso la libreria Lazzarelli di Novara
 - ✓ Evento in piazza Duomo a Novara con i bambini delle scuole elementari in occasione della settimana nazionale contro il razzismo (14-19 marzo) in collaborazione con UNAR (Ufficio Nazionale Anti Razzismo) e Assessorato all'Istruzione Comune di Novara
 - ✓ Inaugurazione targa in memoria delle donne vittime di violenza in collaborazione con AIED e Comune di Novara (04 Aprile)
 - ✓ Flashmob in Piazza del Duomo insieme alle associazioni "Amnesty International", "AIED", e "Arcilesbica-L'Isola che c'è" in occasione della Giornata contro la Violenza sulle Donne
 - ✓ Stand informativo in piazza in occasione della manifestazione "Il bene moltiplica il bene" organizzata dalla Fondazione per la Comunità Novarese

- ✓ Serata di riflessione in occasione della Giornata contro la Violenza sulle Donne a Bellinzago